



a cura di
**Michele Miravalle,
Alvise Sbraccia,
Alessio Scandurra,
Valeria Verdolini**

GALERE D'ITALIA. XII rapporto di Antigone sulle condizioni della detenzione

INFINITO Edizioni
pagg. 128 - euro 14,50

Edizione numero dodici per l'annuale rapporto sulle condizioni penitenziarie italiane dell'associazione Antigone. Spesso non ci siamo trovati d'accordo con Antigone, ma è indubbio che l'Associazione produce un prezioso documento, qual è appunto il Rapporto annuale sulle carceri, che fornisce elementi meritevoli di conoscenza e approfondimento. Questo XII rapporto si sviluppa principalmente in tre macro-capitoli, a loro volta composti da più contributi. Si parte dai fatti, i numeri e le politiche dell'anno penitenziario per poi raccogliere il contributo di taluni dei protagonisti per arrivare infine ad un lessico familiare di compagne, figlie e madri.

Antigone perde, ancora una volta, un'occasione quando non coinvolge nel suo rapporto chi in carcere sta 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno, ossia le donne e gli uomini del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Nel 2015 abbiamo contato nelle carceri italiane 7.029 atti di autolesionismo, 956 tentati suicidi sventati in tempo dalla Polizia Penitenziaria, 4.688 colluttazioni, 921 ferimenti. 7 sono stati le evasioni da Istituti penitenziari.

Le carceri dunque sono ad alta tensione e scoppiano: ma per gli Agenti di Polizia Penitenziaria, sempre più al centro di violenze assurde e ingiustificate.

L'impegno del primo Sindacato della Polizia Penitenziaria, il SAPPE, è sempre stato ed è quello di rendere il

carcere una "casa di vetro", cioè un luogo trasparente dove la società civile può e deve vederci "chiaro", perché nulla abbiamo da nascondere ed anzi questo permetterà di far apprezzare il prezioso e fondamentale – ma ancora sconosciuto - lavoro svolto quotidianamente, lo ripeto, con professionalità, abnegazione e umanità dalle donne e dagli uomini della Polizia Penitenziaria.

Ed è quindi incomprensibile che Antigone non abbia inteso avvalersi del nostro contributo.

No comment sulla prefazione di Roberto Saviano: è un pistolotto di banalità e qualunquismo sul carcere del quale se ne poteva tranquillamente fare a meno.

Uno che non conosce il carcere, le sue dinamiche, le sue realtà, e ne parla è davvero singolare...

Armando Macrillò

L'OMICIDIO STRADALE E I REATI CONNESSI ALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI

PACINI GIURIDICA Ed.
pagg. 221 - euro 23,00

Dopo una lunga battaglia politica e parlamentare è stato finalmente introdotto il reato di omicidio stradale.

La sua entrata in vigore ha però fatto nascere alcuni timori e perplessità circa le possibili conseguenze dovute all'applicazione della nuova legge che, ricordiamo, soltanto per i casi più gravi prevede l'obbligo dell'arresto. L'opera analizza nel dettaglio tutte le previsioni – sia sostanziali che processuali! – introdotte dalla legge 23 marzo 2016, n. 41, la quale, dopo un travagliato iter parlamentare, ha introdotto le fattispecie, anche aggravate, di omicidio stradale e di lesioni personali stradali gravi e gravissime spingendosi, quindi, a verificare la possibile conciliabilità delle nuove disposizioni contenute negli artt. 589-bis e 590-bis c.p. con la

produzione giurisprudenziale formatasi sotto il vigore delle previgenti ipotesi di reato. Volume indispensabile per coloro che operano quotidianamente nei servizi di polizia stradale, come gli appartenenti ai Nuclei Traduzioni e Piantonamenti.

Fabio Clause

ROMANZO FORESTALE. Boschi Foreste e Forestali del mio tempo

LIBR. FIORENTINA Ed.
pagg. 196 - euro 16,00

In queste pagine si racconta una lunga esperienza professionale vissuta fra boschi, foreste e forestali di un ragazzo di 96 anni, decano dei forestali italiani. Proprio recentemente è stato fatto notare che in un Paese con oltre 10 milioni di ettari a foreste manca una vera e propria cultura selvicolturale.

Con la conseguenza che siamo ben lontani dall'autosufficienza, tanto da importare quasi i due terzi del nostro fabbisogno di materia prima legnosa. Siamo infatti i maggiori importatori al mondo di legname per l'industria e di legna da ardere. Questa considerazione è ancora più importante e di maggior stimolo nella lettura di questo interessante "Romanzo forestale", che ci permette di avere una conoscenza organica su un argomento di estrema attualità, tanto più se si considera che il settore forestale rappresenta il 6% del valore aggiunto dell'agricoltura. ♦

